

AREA DELLE ROCCE MAGICHE DI SAN GIORGIO

L'area di San Giorgio è conosciuta già in antichità. Troviamo una serie di monumenti a testimonianza delle antiche civiltà che si sono succedute nel corso dei millenni.

Nella parte a Sud Est troviamo una Tomba di Giganti con fregio e dentelli che faceva parte della sepoltura collettiva dei due nuraghi e villaggi poco distanti di Chjainu e Sajacciu XVIII-V sec. a.C. .La tomba venne depredata e sconvolta in epoca Bizantina con la realizzazione di un vano rettangolare nella parte retrostante (chiesetta?), riutilizzando i materiali ancora precedenti all'epoca prenuragica e nuragica .

Il famoso archeologo Antonio Taramelli nel 1936 accompagnato in zona descrisse il luogo come Elefantaria (dalle forme di alcune rocce con sembianze di elefanti con la proboscide) antico optidum romano, situato a qualche centinaia di metri dalla strada romana che collegava Tibula (S.Teresa Gallura) con Civitae (Olbia) di cui ancora oggi si conservano tracce per circa 2 km).

Ma tutta l'area ha restituito dati certi di una frequentazione di tutta l'area dal IV millennio a.C. dovuta essenzialmente dalla presenza di grandi ripari sotto roccia (tafoni) che sono stati utilizzati dal neolitico all'età spagnola e persino fino all'ultima guerra dove venivano a rifugiarsi gli sfollati.

Nel 1675 proprio a San Giorgio (così come riportato da una iscrizione effettuata su di un mattone rosso situato al sotto del campaniletto) venne realizzata una chiesetta campestre dedicata a S.Giorgio, che si trova frontalmente all'altra chiesetta campestre di S.Michele , situata dalla parte opposta del fiume Liscia (elementi tipico della religione cristiana a protezione delle impurità pagane presenti nella zona).

La chiesetta di San Giorgio, si presuppone fosse stata eretta dove fosse già presente un edificio dedicato al culto delle acque.

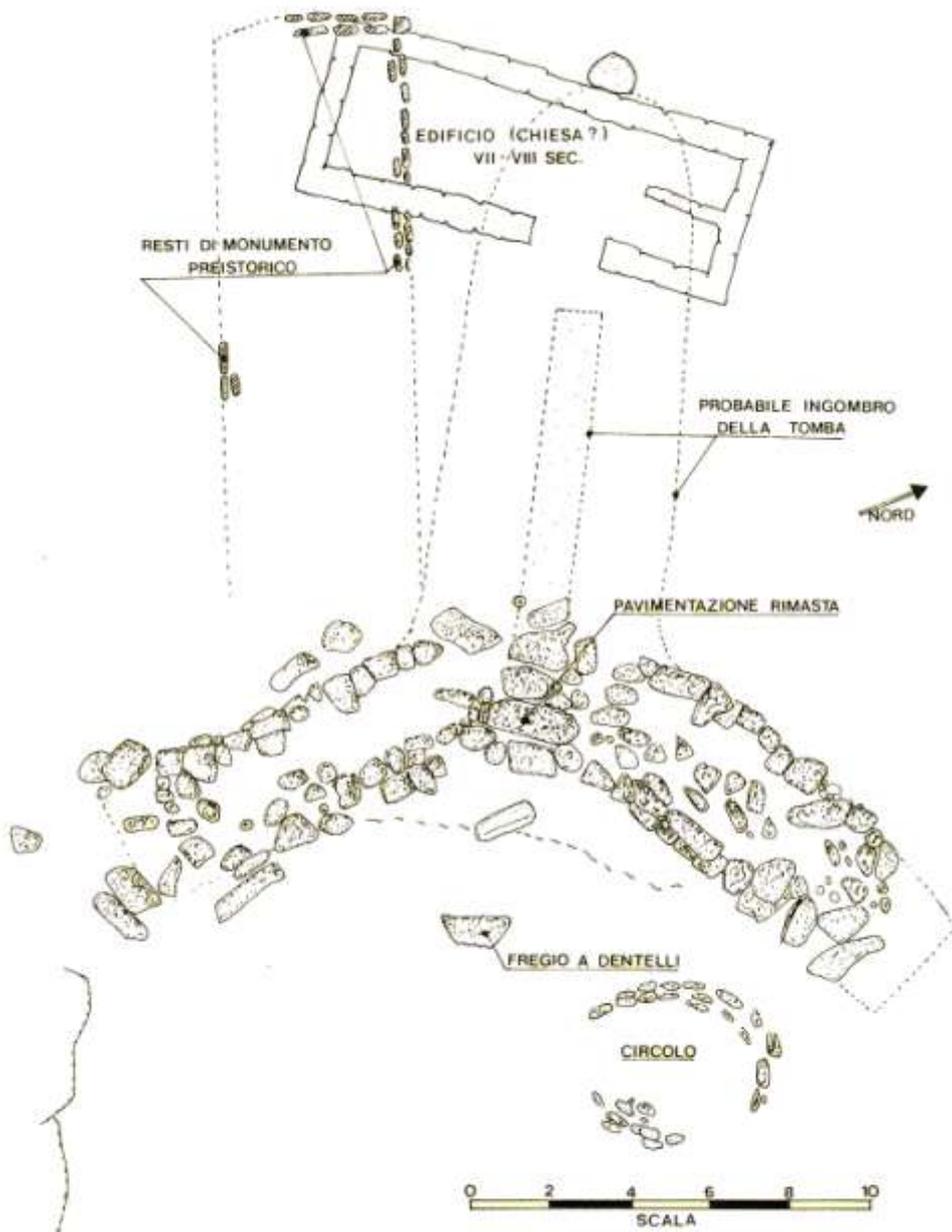
La chiesa infatti lungo il suo asse è attraversata nello strato inferiore da un rigagnolo d'acqua e con a destra e sinistra le varie sepolture (chjappittu) degli abitanti del circondario come così pure avvenivano all'esterno della chiesa (losa).

Ma questa non era l'unica chiesetta situata a S.Giorgio-Punta Casteddu, infatti si trovano i resti di un antico campanile e la struttura di un edificio di culto realizzata in sovrapposizione di quella bizantina (IV sec. d.C.) dai carolingi VIII sec. d.C. (secondo quanto riportato dall'archeologa Francese).

Tutte queste presenze storiche a testimonianza della grande frequentazione avvenuta in epoca preistorica e storica di un'area particolarmente benevola per i culti pagani e cristiani, culminati con la presenza in epoca spagnola di una confraternita di frati provenienti dalla Spagna dediti alla Madonna del Pilar come si può dedurre da un vecchio medaglione in argento, rivenuto a metà del secolo scorso insieme ad altri due situati all'interno di una cassetta in legno sepolta nel campo).

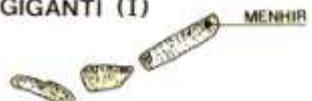
La cosa che più stupisce è che all'interno di tutta l'area vi è una concentrazione di rocce per la gran parte priva di spigoli) utilizzata dagli antichi abitanti del circondario come luogo di guarigione.

Queste rocce si trovano sparse nel circondario, ma assumono consistenza nella zona a Nord della chiesetta campestre di San Giorgio nell'antico percorso situato tra i centenari lentischi (raramente si trovano di dimensioni tali essendo degli arbusti a testimonianza del valore energetico del luogo) che proteggono il sito.



PALAU – PIANTE DELLA TOMBA DI GIGANTI (I)

"SAJACCIU – S. GIORGIO"



LA PRATICA DELLA RADIESTESIA PER VALUTARE E MISURARE LE LINEE DI FORZA E LE ENERGIE DI UN LUOGO ED IL LORO UTILIZZO COME SUPPORTO TERAPEUTICO

In antichità i popoli già dalla preistoria, uomini sensibili, considerato che erano costantemente a contatto con la natura, con i ritmi del cosmo e delle stagioni cercavano attraverso i propri sensi o attraverso la tecnica della radiestesia i luoghi più idonei per la loro sopravvivenza e per le loro genti in modo da garantirli benessere fisico e spirituale. Ed è proprio per questo motivo andavano alla ricerca di aree dove i terreni, le rocce e le piante emettevano dei segnali favorevoli per lo sviluppo della vita in concomitanza con la presenza in loco di acqua sorgiva. Le loro stesse abitazioni, villaggi, templi religiosi o civili, sorgevano in luoghi chiamati "di forza" in quanto realizzati in punti strategici della terra in cui essa emanava qualcosa di speciale e di divino, in grado di aumentare e consolidare il sistema immunitario e curare le malattie. Numerose sono state le proibizioni avvenute nei secoli post preistorici in cui venivano messi al bando i culti delle pietre e degli alberi, che venivano utilizzati per fine terapeutico.

Un tipo di civiltà antica che aveva le proprie radici più ataviche nella conoscenza della natura e tramandate oralmente ai propri discendenti, creando un tipo di cultura geomantica occidentale, assai ben definita e che va ad incontrare anche numerose conoscenze e discipline orientali in cui l'energia, il chi era un elemento fondamentale per una buona sopravvivenza.

Niente di magico o di misterioso si tratta di frequenze e vibrazioni che compongono la materia e l'universo intero.

Grazie alla radiestesia che capta e rileva le energie deboli viventi e non, abbiamo avuto l'occasione di rilevare e verificare i contenuti energetici e vibrazionali presenti nell'uomo, nelle rocce e nelle piante che ora vi esporrò a seguito di una ricerca effettuata nel territorio di Palau in Sardegna (Italia).

Camminando nell'area prossima a S. Giorgio immersi tra piante ed alberi secolari ci troviamo delle rocce particolari incontrando:

- 1) La roccia del sole o la gravida;
- 2) La roccia delle tre tacche bassa;
- 3) La roccia con il triangolo;
- 4) I gradini iniziatici;
- 5) La roccia a forma di barca;
- 6) La roccia delle tre tacche alta
- 7) La roccia della partoriente;
- 8) La roccia cullante;
- 9) La roccia della farfalla e della trasformazione;
- 10) La roccia del fuoco;
- 11) La roccia del punto forte¹
- 12) La roccia a forma di sella
- 13) La grotta dell'Aura
- 14) La roccia con la vaschetta
- 15) La roccia con la coppella.
- 16) La roccia del guardiano.

1) -LA ROCCIA GRAVIDA

Situata all'ingresso del boschetto, così denominata dalla forma, ha delle caratteristiche particolari derivate proprio dalla sua conformazione e dalla consistenza energetica costituita da svariate linee di forza, misurate attraverso la radiestesìa) in essa concentrate che sembrerebbero costituire una sorta di ombelico del mondo (nome classico derivato dalle culture arcaiche che rappresentavano il centro da dove si diparte il tutto).

La roccia come si vede nella foto ha come centro di forza la parte superiore più elevata dalla quale dipartono linee di forza, quasi a formare dei raggi di sole.

La sua particolare dote è consentire alla persona sdraiata di allineare le vertebre per via della sua naturale forma, consentendo così alle varie linee di forza di intervenire a frequenze diverse sul resto del corpo, ricaricandolo di nuove energie.

La roccia può essere utilizzata per riallineare la colonna vertebrale con posizione supina e garantire una totale carica energetica dei vari chakra.

In posizione inversa ben si identifica con un abbraccio alla roccia, interessando in particolare l'apparato urogenitale.



2) – LA ROCCIA DELLE TRE TACCHE

Il suo nome deriva dalla presenza di tre incavi nella parte alta della roccia di granito a da un pomello di differente formazione granulosa (generato da sacche di gas nel suo interno durante il suo processo di formazione e raffreddamento) situato nella parte più in basso a sinistra.

- a) Appoggiandosi sulla roccia e toccando in contemporanea la tacca in alto a sinistra e il pomello fornisce energia al sistema osseo e scheletrico;
- b) Toccando in contemporanea la tacca centrale e il pomello fornisce energia nella parte urogenitale;
- c) Toccando in contemporanea la tacca in alto a destra e il pomello fornisce energia al sistema immunitario.



3) – LA ROCCIA CON IL TRIANGOLO

La sua forma ben chiara denota che la roccia è stata chiaramente scolpita raffigurando un triangolo, punto di unione di una quadrettatura energetica. I valori emessi nell'apice del triangolo portano in evidenza una buona qualità energetica (seduti) di ricaricare l'intero organismo e fare una prima apertura dei chakra. Ideale per chi vuole trovare un giusto equilibrio in posizione yoga.

4) - I GRADINI INIZIATICI

Dalla classica forma dei gradini, realizzati probabilmente in occasione del pellegrinaggio verso la chiesetta soprastante di epoca Carolingia si possono utilizzare così come la roccia del triangolo situata a pochi metri per la ripulitura e apertura dei chakra.

5) – LA ROCCIA A FORMA DI BARCA

La particolare forma di questa roccia, adeguatamente ritoccata assomigliante ad una barca gli dà il nome.

La barca nel pensiero egiziano è il veicolo degli dei. È la dinamica della vita, del desiderio, della volontà di essere, di trasformarsi e controllare il proprio destino. Possiamo considerare la barca anche come il simbolo della nostra personalità, che attraverso la vita, guidiamo con i nostri pensieri ed istinti sul sentiero che la nostra Anima ha tracciato per noi; la barca è in balia dell'aria (pensiero) e dell'acqua (emozioni) e il saperla guidare in porti sicuri spetta alla nostra consapevolezza e conoscenza.

I vari punti di forza assai potenti, situati all'interno della pietra ne suggeriscono l'utilizzo per una singola persona, per raggiungere in pochissimo tempo uno stato ottimale di centratura e meditazione profonda, attiva tutti i canali energetici del corpo umano e dopo qualche primo attimo di agitazione regola il battito cardiaco e la respirazione. Negli anni sono stati osservati casi di persone andate in uno stato di trans (anche di individui non consapevoli). Si consiglia l'uso da sdraiati sul punto centrale di irradiazione.

In alcuni casi mettersi al centro e posizionare la testa a nord per una maggiore velocità di interazione.



6)- LA ROCCIA DELLE TRE TACCHE ALTA

La roccia anch'essa viene così definita per via delle tre tacche presenti orizzontalmente, ma stavolta priva della bugna . Le tre scanalature sono indicate rispettivamente per energizzare fegato cuore e polmoni.



